Dal 1880 il Palazzo della Crocetta ospita il Museo Archeologico Nazionale di Firenze: ricche e preziose raccolte a testimonianza di culture ormai estinte, ma sempre presenti nella storia dell'uomo.

La visita al Museo inizia con la sezione dedicata all'arte egiziana; i reperti dell'età Paleolitica, come utensili e strumenti. La lunga storia del popolo e della cultura egiziana narrata da oggetti di diverse provenienze: utensili domestici, strumenti di bellezza. Tra gli oggetti di culto di questa civiltà politeista, il Museo espone alcuni frammenti di papiro con alcuni capitoli del Libro dei Morti: una raccolta di formule e rituali per la sopravvivenza del defunto nella vita ultraterrena. Qui si trovano anche alcuni oggetti relativi alla Mummificazione, i Vasi Canopi: contenitori per gli organi vitali del defunto.

La seconda sezione del Museo è dedicata all'arte Etrusca. Da ammirare la Mater Matuta, una statua cineraria raffigurante una donna con un bambino in braccio e ritenuta simbolo di fecondità e maternità. La sezione Etrusca ospita una bronzistica ricca di utensili domestici, bronzetti di animali e figure umane. Infine, una serie di armi antiche in bronzo da attacco (pugnali, elmi, coltelli e lance) e scudi per la difesa.

La terza sezione è dedicata alla Ceramica Attica: anfore funerarie, tazze e vasi geometrici, vasi dipinti con la tecnica a figure nere. La famosa Hidrìa, vaso per attingere acqua raffigurante scene di donne alle fonti, impreziosisce le vetrine espositive. Una quarta sezione ospita numerosi bronzi romani: ritratti, elmi, statue e maschere di nobili e valorosi eroi. Molto importanti le due tavole marmoree che illustrano le gesta e le imprese di Quinto Fabio Massimo e Appio Claudio Cieco. La visita al Museo Archeologico è un viaggio, un salto nel tempo di popoli ormai scomparsi e culture estinte, ma profondamente cari alla memoria dell'uomo.